

DIRITTI UMANI: NON SI TORNA INDIETRO DALLA COSTITUZIONE

L'allarme che nel recente passato abbiamo lanciato per il moltiplicarsi di episodi di neofascismo, razzismo, xenofobia, esclusione, nazionalismo, trova inquietanti conferme e sviluppi in alcune dichiarazioni, scelte e comportamenti di rappresentanti del governo recentemente nato.

Ci riferiamo, in particolare, alla politica relativa all'immigrazione e al dramma dei rifugiati - dall'istituzione dei campi per migranti in Libia fino alla vicenda dell'Aquarius e della criminalizzazione delle ONG - ed alle polemiche verso Tunisia, Malta, Spagna, Francia.

Siamo fortemente preoccupati:

- perché, davanti ai drammatici problemi di povertà, disoccupazione, sottoccupazione, sottosalari, riduzione del welfare, la risposta a cui stiamo assistendo non pone al centro il tema del lavoro come è necessario, ma quello dell'ordine pubblico, fomentando paure e insicurezze, contribuendo a creare un clima di rancori e tensioni permanenti, alimentando come mai in passato xenofobie e razzismi;
- per la deriva "sovranista" di tipo nazionalista del nostro Paese, perché isola l'Italia dall'Unione Europea e può mettere in discussione la tenuta stessa dell'Unione. Dalle macerie dell'Europa dei nazionalismi, del nazifascismo e del razzismo, che hanno portato alla catastrofe della guerra mondiale, è nata l'idea dell'Europa unita, liberata dal fascismo e portatrice di pace e di solidarietà fra i popoli. E' l'Europa che vogliamo: quella del lavoro e della prosperità.
- per l'offuscarsi, in questa situazione di generale decadenza, della centralità della lotta alle mafie e per la legalità.

Di fronte a questo degrado costante e progressivo e che riguarda le istituzioni, la politica, la società, la cultura, il costume, le coscienze, mai come oggi è necessario dar vita a risposte alternative, positive e costruttive da parte di un larghissimo movimento popolare unitario italiano ed europeo ove convivano virtuosamente anime, opinioni, idee, sensibilità diverse, ma inscindibilmente unite per contrastare qualsiasi deriva oscurantista.

Non si torna indietro dalla Costituzione. La si applica, pienamente e responsabilmente. La nostra Carta resta l'unico presidio della solidarietà, dell'uguaglianza, del rispetto dei diritti delle persone, del vivere in pace.

Questo è l'impegno che uniti ci assumiamo.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE MAI PIÙ FASCISMI

(ACLI – ANED – ANPI – ANPPA – ARCI – ARS – ARTICOLO 21 – CGIL – CISL – COMITATI DOSSETTI – COORDINAMENTO DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE – FIAP – FIVL – ISTITUTO ALCIDE CERVI – L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS – LIBERA – LIBERI E UGUALI – LIBERTA' E GIUSTIZIA – PCI – PD – PRC – UIL – UISP)

Roma, 27 giugno 2018